

## Un chiaro invito a mantenere, modernizzare e applicare il regime del MVBBER

Dichiarazione

**Michael Pedersen (Presidente dell'ADPA e Presidente del Gruppo di lavoro sulla competitività dell'ADPA), 30 giugno 2026**

– L'ADPA accoglie con grande favore la valutazione del Regolamento di esenzione per categoria relativo al settore automobilistico (MVBBER) da parte della Commissione europea, che è ampiamente in linea con le osservazioni e le richieste dell'ADPA. Abbiamo sempre considerato questa normativa non solo essenziale per le nostre imprese, ma anche determinante affinché il mercato europeo indipendente dei ricambi automobilistici possa fungere da motore per il settore automobilistico europeo e, oltre a ciò, diventare leader mondiale nella fornitura di soluzioni innovative e competitive. L'ADPA è particolarmente soddisfatta di constatare che vi sia un consenso schiacciante sulla continua rilevanza del regime MVBBER. Il rapporto di valutazione mostra chiaramente che le norme di concorrenza specifiche per il settore del mercato post-vendita automobilistico rimangono necessarie; il regolamento di esenzione per categoria verticale e le linee guida sulle restrizioni verticali non sarebbero sufficienti ad affrontare le questioni persistenti e sistemiche di questo ecosistema. L'ADPA ritiene che ciò giustifichi chiaramente la proroga dell'MVBBER oltre il 2028, e per un lungo periodo. L'ADPA accoglie inoltre con favore il riconoscimento del fatto che l'accesso limitato alle informazioni tecniche e ai dati generati dai veicoli sta diventando sempre più un problema. La crescente complessità dei veicoli rende le informazioni tecniche affidabili e accessibili più necessarie che mai per garantire la continua idoneità alla circolazione dei veicoli e, in particolare, la loro sicurezza e le loro prestazioni ambientali. Le crescenti difficoltà di accesso alle informazioni tecniche, dovute a pratiche commerciali e tecniche, ostacolano quindi direttamente l'obiettivo di «impedire che venga limitata la capacità dei riparatori indipendenti di competere con le reti dei costruttori». A tale riguardo, l'ADPA ritiene che sarebbe logico e opportuno che un futuro regime MVBBER affrontasse ulteriormente questo tema. In particolare, sarebbe opportuno che il regolamento stesso contenesse (come in passato) una disposizione sull'accesso agli input essenziali. Le linee guida supplementari dovrebbero inoltre fornire ulteriori chiarimenti sulla proporzionalità della negazione di input essenziali, affrontare le pratiche tecniche e commerciali indebite che comportano un accesso ridotto a tali input, aggiornare l'elenco degli input essenziali per includere l'accesso alle funzioni e alle risorse di bordo (poiché i dati generati dal veicolo non sono sufficienti per la fornitura di servizi telematici) e aggiornare l'elenco degli esempi di informazioni tecniche per riflettere i più recenti sviluppi tecnologici.

Il rapporto di valutazione dovrebbe inoltre costituire un campanello d'allarme per quanto riguarda l'applicazione delle norme. Nonostante siano state sollevate crescenti preoccupazioni, «l'applicazione delle norme nell'ambito dell'attuale regime è stata limitata». L'ADPA suggerisce alle autorità garanti della concorrenza di monitorare attentamente gli sviluppi del mercato, poiché ciò potrebbe contribuire a risolvere le problematiche persistenti riscontrate. Ciò vale non solo per la Commissione europea, ma anche per le autorità nazionali garanti della concorrenza, in particolare quelle dotate di poteri in materia di tutela dei consumatori.

Continueremo a lavorare a stretto contatto con la Commissione europea e tutte le parti interessate per garantire che il regime MVBBER rimanga adeguato allo scopo anche in futuro, attraverso adeguamenti mirati e significativi che potrebbero migliorare in modo sostanziale la concorrenza e il benessere dei consumatori.

### Per ulteriori informazioni

Pierre THIBAUDAT, Direttore Generale dell'ADPA [pierre.thibaudat@adpa.eu](mailto:pierre.thibaudat@adpa.eu)

L'ADPA, l'Associazione europea degli editori di dati automobilistici, mira a garantire un accesso equo ai dati e alle informazioni automobilistiche necessari per la riparazione e la manutenzione dei 280 milioni di veicoli che circolano sulle strade europee, contribuendo a mantenerne la continua idoneità alla circolazione per tutta la loro vita utile. I suoi membri progettano e forniscono soluzioni competitive, innovative e multimarca agli operatori del mercato post-vendita automobilistico. Fondata nel 2016 e con sede a Bruxelles, l'ADPA è membro dell'ACE (Coalizione automobilistica per l'Europa), dell'AFCAR (Alleanza per la libertà di riparazione delle auto nell'UE), del FAAS (Forum sulla sostenibilità del mercato post-vendita automobilistico) e del SERMI (Associazione per le informazioni relative alla sicurezza in materia di riparazione e manutenzione).